

Il risultato della gestione 2005 è anche da riferire alla applicazione dell'articolo 11-ter, comma 4, della legge n. 248 del 2 dicembre 2005 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), che ha disposto la riduzione del 10% degli stanziamenti per spese per consumi intermedi, nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore della norma. Per l'Istituto questa norma ha comportato la riduzione degli stanziamenti di bilancio, e dei conseguenti impegni, per 2,227 milioni con incidenza sull'avanzo della gestione: le somme derivanti dall'applicazione di tale disposizione sono state peraltro accantonate dall'amministrazione per essere successivamente versate allo Stato.

6.2.2.3. Iniziando la disamina del conto finanziario del versante delle entrate (tav. 3F), e sviluppando le notazioni in termini di gestione di competenza, è da dire che nell'esercizio 2005 gli accertamenti correnti (al netto delle partite di giro) evidenziano l'importo di 177,563 milioni. Negli stessi il dato di maggiore rilevanza, pari a 166,420 milioni di euro, si individua nei trasferimenti da parte dello Stato. I trasferimenti statali rappresentano il 93,72% delle risorse (sempre considerate al netto delle partite di giro) e il dato dà chiara contezza della ricomprensione dell'ISTAT nell'ambito degli enti di finanza derivata.

All'assegnazione statale si sommano euro 5,960 milioni provenienti da trasferimenti da parte di enti pubblici, enti internazionali e di privati per contributi allo sviluppo della ricerca statistica: essi rappresentano il 3,36% del totale degli accertamenti.

Le entrate proprie al netto dei redditi patrimoniali, connesse alla vendita di beni, alla prestazione di servizi a contratti e convenzioni stipulati con altri enti, risultano invece commisurate a 4,493 milioni e coprono il 2,53% del totale (v. Tav. 1F). In questo caso gli accertamenti effettivi sono inferiori alle previsioni per effetto della componente legata alla vendita di pubblicazioni e alla fornitura di dati statistici, mentre risultano in linea con le previsioni iniziali gli accertamenti legati alla stipula e realizzazione di convenzioni e contratti per la fornitura di servizi statistici.

Conclusivamente, in ordine alle entrate, la Corte pone in luce, di nuovo, l'incidenza molto modesta delle entrate proprie su quelle complessive; ciò fornisce conferma della sostanziale dipendenza finanziaria dell'Istituto dal trasferimento sta-

tale e rende edotti della configurazione, in atto irreversibile, di un bilancio con elementi di rigidità che caratterizza ormai da tempo l'attività istituzionale dell'ente.

6.2.2.4. L'ulteriore esame, sul versante delle spese, del conto finanziario consente di rilevare per l'esercizio 2005 impegni in conto competenza che ammontano a 197,865 milioni se considerati al lordo della partite di giro; in 167,619 milioni se al loro netto: nel primo caso, essi raggiungono l'86,51% delle corrispondenti previsioni definitive; nel secondo, il 90,24% circa.

L'approfondimento sui dati dell'intero aggregato al netto delle uscite delle partite di giro rende edotti che le spese maggiormente rilevanti sono quelle di funzionamento (135,253 milioni, corrispondenti all'87,92% del totale delle spese correnti - Tab. 3F); seguono quelle per interventi (18,592 milioni pari al 12,08% del totale - al netto delle partite di giro) rappresentate soprattutto dalle spese per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici. Nelle spese in conto capitale, pari a 13,774 milioni (8,22% del totale), 6 milioni sono destinati alla indennità di buonuscita al personale (tav. 2F).

In ordine alle spese per interventi la Corte ritiene di porre in luce, con debita evidenza, un decremento delle stesse del 10,80% rispetto al 2004; più in dettaglio assumono significato le seguenti variazioni percentuali negative:

- 9,20% in ordine alle spese per la raccolta l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici;
- 64,63% in relazione alle spese per la promozione della diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto. Questo decremento deve peraltro leggersi nell'ambito della modesta entità della spesa (0,605 milioni nel 2004 e 0,214 milioni nel 2005).

L'analisi per categoria vede prevalere le spese per il personale in servizio. I relativi oneri assommano, infatti, a 105,424 milioni e assorbono il 62,90% del totale degli impegni al netto delle partite di giro e il 68,53% di quelli relativi alle spese correnti (tav. 3F). Se al dato degli oneri diretti si aggiunge l'indennità di buonuscita al personale (€ 6,006 milioni), gli impegni per il personale in servizio vengono quantificati in 111,424 milioni. Comunque nell'ambito delle spese di funzionamento la spesa per il personale registra un decremento del 4,79% rispetto al 2004.

Accanto alla spesa riguardante il personale dipendente (di ruolo e a tempo determinato) si segnala anche quella di 4,062 milioni, corrispondente al 2,50% del to-

tale delle spese correnti, per i collaboratori coordinati e continuativi che svolgono l'indagine continua sulle forze di lavoro.

La spesa per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi (tav. 1F) risulta quantificata in 23,939 milioni di euro, pari al 14,28% del totale degli impegni (al netto delle partite di giro), con una copertura dell'89,35% della corrispondente previsione definitiva di spesa. Al riguardo si ritiene di dover porre in evidenza la consistente dilatazione di questa voce di spesa che spunta una variazione in aumento dell'11,77% tra le spese correnti (tav. 3F).

Gli impegni per investimenti assommano ad 7,774 milioni e rappresentano solo il 4,6% delle spese complessive. Essi sono rappresentati dall'acquisizione di beni informatici per 4,348 milioni, con un grado di copertura del 70,1% delle previsioni definitive, e da altre immobilizzazioni, tra le quali figurano le manutenzioni straordinarie di immobili ed impianti, per 3,426 milioni pari al 2% del totale.

6.2.2.5. Stante quanto sopra, la Corte ritiene – sulla base dell'analisi per categoria – di segnalare al Parlamento i seguenti aspetti:

- 1) la rilevanza della spesa per il personale, la quale continua ad essere costante elemento di caratterizzazione della gestione dell'ISTAT, elemento che peraltro contraddistingue da sempre i profili gestionali di tutti gli enti a finanza sostanzialmente derivata; comunque nel 2005 per il personale in attività di servizio si registra – rispetto al 2004 – un decremento del 4,79%;
- 2) una espansione della spesa per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi: essa registra un valore percentuale del 14,28 sul totale degli impegni nel consuntivo 2005 (Tav. 1F) - 12,53% a fine 2004 - e del 15,56% (tav. 3F)) delle spese correnti;
- 3) la relativa significatività delle spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici (di rilevanza cruciale nella missione istituzionale dell'Ente) che è pari all'11,95% (tav. 3F) (12,74 nel 2004) delle spese correnti, e al 10,96% (tav. 1F) degli impegni.

6.2.2.6. Premesso quanto precede, a livello generale, si ritiene utile sviluppare ulteriori elementi conoscitivi in ordine alla materia del personale la quale – come già detto – in termini di conto finanziario registra un decremento del 4,79% peraltro comprensivo dell'IRAP. Dalla Tab 2/Pers. – che segue – si evince la dimostrazione dettagliata delle componenti di spesa comunque interessanti la gestione della risorse umane, tabella che peraltro – ai soli fini del conteggio dell'onere medio indivi-

duale – pone in luce un diverso decremento del 3,02% in quanto la stessa è redatta al netto dell'IRAP e maggiorata con gli accantonamenti per le indennità di fine rapporto (evidenziati in prosieguo di relazione anche nel conto economico).

Per completezza si aggiungono – poi – le Tab. 3 Pers (onere medio individuale diminuito del 2,78 rispetto al 2004) e la Tab. 4 Pers. illustrativa degli oneri del personale sulle spese correnti (67,92%).

Tab.2pers.

Costo del personale ISTAT (importi impegnati)				
	2004	2005	%	%(*)
A)-Stipendi ed altri assegni fissi lordi	68.316.000	64.000.000	61,25	-6,32
-compensi accessori, miglioramento efficienza e retribuzione di risultato dei dirigenti	11.411.000	11.510.000	11,02	0,87
-spese per indennità di missione	1.723.455	1.615.962	1,55	-6,24
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	19.225.002	18.431.415	17,64	-4,13
-formazione e aggiornamento del personale	465.859	339.795	0,33	-27,06
TOTALE A)	101.141.316	95.897.172	91,78	-5,18
B) -accantonamenti per indennità di fine lavoro da c/economico	3.991.172	6.006.132	5,75	50,49
-spese per attività assistenziali, sociali e culturali	809.000	783.000	0,75	-3,21
-buoni pasto, equo-indennizzo, assegni alimentari	1.802.213	1.802.213	1,72	0,00
TOTALE B)	6.602.385	8.591.345	8,22	30,12
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B) (**)	107.743.701	104.488.517	100,00	-3,02

(*) percentuale di variazione

(**) al netto di IRAP: 6.979.000 di euro nel 2004; 6.942.000 di euro nel 2005

Tab. 3/pers.

2004			2005			variaz. retrib. unit. %
retribuzione globale	unità pers.	retribuzione uni- taria (*)	retribuzione globale	unità pers.	retribuzione unitaria (*)	
101.141.316	2.504	40.392	95.897.172	2.442	39.270	-2,78

(*) onere medio individuale = $\frac{\text{totale A Tab. 2/pers.}}{\text{totale unità}}$

Tab. 4/pers.

Incidenza degli oneri del personale sulle spese correnti

	2004	2005
Oneri personale (A+B tab.2/pers.)	107.743.701	104.488.517
Spese correnti	158.857.051	153.844.809
Incidenza %	67,82	67,92

In ordine alla materia del personale devono, infine, effettuarsi due ulteriori annotazioni:

- l'anno 2006 ha visto il perfezionamento, a seguito della certificazione positiva della Corte dei Conti in data 7 aprile 2006, dei due contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il primo biennio economico 2002-2003 e per il secondo biennio economico 2004-2005.
- Con DPCM del 31 gennaio 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2006) è stata approvata la deliberazione del Consiglio dell'ISTAT adottata nella seduta del 28 aprile 2005 con la quale viene rideterminata la dotazione organica del personale nella consistenza di n. 2734 unità. Detta deliberazione è stata assunta in conformità alle disposizioni della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e in particolare dell'art. 1 comma 93, ai cui sensi le pubbliche amministrazioni sono tenute alla rideterminazione delle dotazioni organiche apportando una riduzione non inferiore al 5% della spesa complessiva relativa al numero di posti in organico, tenuto conto del processo di innovazione tecnologica.

Tav. 1/F

ENTRATE <i>(in milioni di euro)</i>						
CATEGORIE	Previsioni		Accertamenti		Indici realizzazione previsioni	
	2005		Definitivi al 31/12/2005		accert.ti / previsioni %	
	Iniziali	Definitive	Importo	%	2004	2005
Trasferimenti dello Stato	150,198	166,420	166,420	93,72	100,77	100,00
Trasferimenti da altri enti	4,900	6,400	5,960	3,36	114,76	93,13
Vendita di beni e servizi	5,355	5,350	4,493	2,53	91,16	83,98
Entrate per incarichi aggiuntivi al personale	0,025	0,025	-	0,00	28,00	0,00
Redditi patrimoniali	0,035	0,035	0,032	0,02	40,00	91,43
Poste correttive e altre entrate	0,835	0,835	0,658	0,37	121,02	78,80
Totale entrate correnti	161,348	179,065	177,563	100,00	100,94	99,16
Entrate in c/capitale	-	-	0,007	0,00	-	100,00
TOTALE	161,348	179,065	177,570	100,00	100,94	99,17
Partite di giro	33,475	34,746	30,246	-	90,80	87,05
TOTALE ENTRATE	194,823	213,811	207,816	-	99,13	97,20
Saldo da finanziare	8,684	6,904	-	-		
TOTALE A PAREGGIO	203,507	220,715	207,816	-		

USCITE <i>(in milioni di euro)</i>						
CATEGORIE	Previsioni		Impegni		Indici realizzazione previsioni	
	2005		Definitivi al 31/12/2005		impegni / previsioni %	
	Iniziali	Definitive	Importo	%	2004	2005
Organi istituto	0,733	0,933	0,900	0,54	97,28	96,46
Personale	109,500	110,345	105,424	62,90	97,33	95,54
Personale non dipendente	2,200	4,200	4,062	2,50	97,49	96,71
Beni e servizi	24,718	26,792	23,939	14,28	83,80	89,35
Raccolta e elaborazione dati statistici	20,589	22,739	18,378	10,96	93,85	80,82
Censimenti	0,000	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari e tributari	0,861	1,011	0,688	0,41	97,00	68,05
Spese per la diffusione dei prodotti	0,420	0,477	0,214	0,13	74,69	44,86
Altre spese	1,725	6,257	0,240	0,14	39,67	3,84
Totale spese correnti	160,746	172,754	153,845	91,78	94,53	89,05
Acquisizioni di beni durevoli	3,100	6,200	7,774	4,64	95,56	125,39
Buonuscita	6,000	6,000	6,000	3,58	100,00	100,00
Debiti diversi	0,800	0,800	-	0,00	0,00	0,00
Totale spese in c/capitale	9,900	13,000	13,774	8,22	92,35	105,95
TOTALE	170,646	185,754	167,619	100,00	94,35	90,24
Partite di giro	32,861	34,961	30,246	-	90,80	86,51
TOTALE SPESE	203,507	220,715	197,865	-	93,78	89,65
Avanzo finanziario	0,000	0,000	9,951	-		
TOTALE A PAREGGIO	203,507	220,715	207,816	-		

Tav. 2/F

ENTRATE						
<i>(in milioni di euro)</i>						
	Anno 2004	Anno 2005				
	Accertamenti	Accertamenti	Incremento (+) decremento (-)	% 2005/2004	Indice di composizione	
					su tot. 1)	su tot. 2)
Trasferimenti correnti	156,012	172,380	16,368	10,49	97,08	97,08
Censimenti	-	-	-	-	-	-
Entrate proprie	4,898	4,525	-0,373	-7,62	2,55	2,55
Altre entrate (poste correttive-)	0,806	0,658	-0,148	-18,36	0,37	0,37
Entrate in c/capitale	-	0,007	0,007	100,00	0,00	0,00
Partite di giro	31,548	30,246	-1,302	-4,13	17,03	17,03
Totale generale	193,264	207,816	14,552	7,53	-	-
Totale parziale 1)	161,716	177,570	15,847	9,80	100,00	-
Totale parziale 2)	161,716	177,570	15,847	9,80	-	100,00

1) al netto delle partite di giro

2) al netto delle partite di giro e dei finanziamenti relativi ai censimenti che nel 2004 non sono stati accertati

SPESE						
<i>(in milioni di euro)</i>						
	Anno 2004	Anno 2005				
	Impegni	Impegni	Incremento (+) decremento (-)	% 2005/2004	Indice di composizione	
					su tot. 1)	su tot. 2)
Correnti	158,858	153,845	-5,013	-3,16	91,78	91,78
Conto capitale	12,090	13,774	1,684	13,93	8,22	8,22
Partite di giro	31,548	30,246	-1,302	-4,13	18,04	18,04
Totale generale	202,496	197,865	-4,631	-2,29	-	-
Totale parziale 1)	170,948	167,619	-3,329	-1,95	100,00	-
Totale parziale 2)	170,948	167,619	-3,329	-1,95	-	100,00

1) al netto delle partite di giro

2) al netto delle partite di giro e delle spese relative ai censimenti che nel 2004 non sono stati impegnati

(in milioni di euro)

Tav. 3/F

ENTRATE CORRENTI	2004	2005			
	Accertamenti	Accertamenti	%	% var.ne	Riscossioni di competenza
Trasferimenti da parte dello Stato:					
- per le spese di funzionamento	150,389	166,420	93,72	10,66	75,290
- per la ristrutturazione delle statistiche	-	-	0,00	0,00	-
- per il censimento generale popolazione e delle abitazioni	-	-	0,00	0,00	-
- per il censimento dell' industria, dei servizi e delle istituzioni	-	-	0,00	0,00	-
- per il censimento generale agricoltura	-	-	0,00	0,00	-
Totale	150,389	166,420	93,72	10,66	75,290
Trasferimenti da parte di altri enti:					
- contributi di enti nazionali	1,542	2,903	1,63	88,26	0,982
- contributi da enti internazionali	4,081	3,057	1,72	-25,09	2,196
Totale	5,623	5,960	3,36	5,99	3,178
Entrate proprie:					
- vendita di pubblicazioni	0,305	0,300	0,17	-1,64	0,239
- fornitura di dati e servizi statistici	0,335	0,291	0,16	-13,13	0,198
- contratti e convenzioni	4,212	3,859	2,17	-8,38	2,317
- altri proventi	0,025	0,043	0,02	72,00	0,030
- entrate per incarichi aggiuntivi al personale	0,007	-	0,00	-100,00	-
- redditi e proventi patrimoniali	0,014	0,032	0,02	128,57	0,032
Totale	4,898	4,525	2,55	-7,62	2,816
Poste correttive e compensative di spese correnti	0,796	0,630	0,35	-20,85	0,581
Altre entrate non classificate	0,010	0,028	0,02	0,00	0,027
Totale entrate correnti	161,716	177,563	100,00	9,80	81,892

(in milioni di euro)

SPESE CORRENTI	2004	2005			
	Impegni	Impegni	%	% var.ne	Pagamenti di competenza
Spese di funzionamento:					
- per gli organi dell'istituto	0,750	0,900	0,59	20,00	0,482
- per il personale in attività di servizio	110,732	105,424	68,53	-4,79	89,562
- per il personale non dipendente	3,928	4,062	2,64	3,41	3,406
- per l' acquisto di beni di consumo e di servizi	21,419	23,939	15,56	11,77	13,593
- per gli interessi passivi, oneri finanziari e tributari	0,970	0,688	0,45	-29,07	0,688
- per le spese non classificabili in altre voci	0,215	0,240	0,16	11,63	0,240
Totale	138,014	135,253	87,92	-2,00	107,971
Spese per interventi:					
- per le spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici	20,239	18,378	11,95	-9,20	4,107
- per le spese per la promozione della diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'istituto	0,605	0,214	0,14	-64,63	0,142
- per i censimenti	-	-	0,00	0,00	-
- per le spese relative a censimenti generale :					
> della popolazione e delle abitazioni	-	-	0,00	0,00	-
> dell'industria, dei servizi e delle istituzioni	-	-	0,00	0,00	-
> dell'agricoltura	-	-	0,00	0,00	-
- per le spese relative alla ristrutturazione delle statistiche economiche - Action Plan	-	-	0,00	0,00	-
Totale	20,844	18,592	12,08	-10,80	4,249
Totale spese correnti	158,858	153,845	100,00	-3,16	112,220

6.2.2.7. Nel novero dell'esame del rendiconto finanziario si collocano – con propria rilevanza – sia la tavola sulla dipendenza finanziaria (Tav. 4Fbis), che evidenza indici molto eloquenti (97,08% il rapporto tra entrate da trasferimenti e totale entrate), che la tavola sugli indici di realizzazione degli accertamenti e degli impegni di spesa (Tav. 5F).

Tav. 4/F bis

DIPENDENZA FINANZIARIA					
(in milioni di euro al netto delle partite di giro)					
2004		Indici	2005		Indici
Entrate da trasferimenti	Totale entrate correnti	Entrate da trasferimenti / Totale entrate %	Entrate da trasferimenti	Totale entrate correnti	Entrate da trasferimenti / Totale entrate %
156,012	161,716	96,47	172,380	177,563	97,08

Tav. 5/F

INDICI DI REALIZZAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI						
(in milioni di euro)						
	2004		Indici	2005		Indici
	Accertamenti	Riscossioni	Riscossioni / Accertamenti %	Accertamenti	Riscossioni	Riscossioni / Accertamenti %
Entrate correnti	161,716	65,210	40,32	177,563	81,899	46,12
Entrate in c/capitale	0	0,000	0,00	0,007	0,007	100,00
Entrate per partite di giro	31,548	30,744	97,45	30,246	29,527	97,62
Totale	193,264	95,954	49,65	207,816	111,433	53,62

INDICI DI REALIZZAZIONE DEGLI IMPEGNI						
(in milioni di euro)						
	2004		Indici	2005		Indici
	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni %	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni %
Spese correnti	158,858	114,978	72,38	153,845	112,220	72,94
Spese in conto capitale	12,090	6,020	49,79	13,774	6,185	44,90
Spese per partite di giro	31,548	30,376	96,29	30,246	28,382	93,84
Totale	202,496	151,374	74,75	197,865	146,787	74,19

Questa ultima pone in luce indici del 53,62% nel 2005 contro il 49,65% del 2004 nel rapporto tra riscossioni e accertamenti. Il rapporto tra pagamenti e impegni per le spese correnti – per parte sua – spunta il dato del 74,19% nel 2005, sostanzialmente analogo a quello del 2004.

6.2.2.8. La materia del conto finanziario richiede – da ultimo - esplicitazioni del rendiconto per funzioni obiettivo, a seguito del processo di aggiornamento della contabilità pubblica, come delineato dalla legge di riforma n. 94/1997. Questo processo ha motivato l'ISTAT ad introdurre – insieme alla tradizionale classificazione delle spese per categoria e tipologia – quella per funzione – obiettivo.

Tale nuova classificazione fa riferimento alle finalità che le amministrazioni pubbliche, e quindi anche gli enti istituzionali e gli enti di ricerca, sono deputati a raggiungere: e ciò senza tener conto della concreta struttura amministrativa che gestisce la spesa delle voci di bilancio.

Le funzioni obiettivo del 2005 sono state rielaborate rispetto a quelle del 2004 allo scopo di articolare le missioni dell'Istituto evitando sovrapposizioni tra le diverse attività. Le nuove funzioni obiettivo sono le seguenti:

1. garantire al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica di base (la produzione);
2. sviluppare le metodologie e progettare l'innovazione (la ricerca metodologica e sperimentazione);
3. organizzare la documentazione storica, l'analisi dei dati e la messa a disposizione degli utenti (l'analisi e la diffusione);
4. indirizzare e coordinare il Sistema statistico nazionale (Il Sistan) e sviluppare l'integrazione internazionale;
5. assicurare il supporto operativo e lo sviluppo delle risorse umane e delle infrastrutture (supporto tecnologico e amministrativo).

Al riguardo va comunque posto in luce che l'ampiezza che caratterizza, nelle attribuzioni istituzionali dell'ISTAT, la produzione statistica ha indotto ad una ulteriore distinzione in due sottoaree:

- produzione in campo economico;
- produzione in campo sociale, sanitario, ambientale e demografico.

6.2.3 Il conto economico

6.2.3.1. La necessità di una esposizione significativa del conto economico per gli enti pubblici è stata rafforzata dalla emanazione del DPR 27 febbraio 2003, n. 97 (regolamento di amministrazione e contabilità per gli enti pubblici).

Questa disciplina normativa, di grande rilievo, dà la possibilità alla Corte, in termini generali e di principio, di formulare talune osservazioni, le quali si riconnettono a valutazioni di fondo in materia degli ordinamenti contabili dei soggetti pubblici (già esplicitate anche in altre sedi):

- 1) la funzione di un documento avente carattere di rendicontazione predisposto secondo criteri civilistici si è andata gradualmente evolvendo per impulso degli studi in materia di contabilità pubblica; di qui l'innovazione normativa che sancisce la natura di strumento indispensabile di informazione attribuita al conto economico;
- 2) diversamente da quanto si constata nelle imprese, negli enti pubblici l'attività informativa del conto economico incontra non poche difficoltà (talora addirittura ritrosie) e dispiega una incidenza molto relativa ai fini della complessiva valutazione gestionale di un ente;
- 3) sussiste pertanto la supremazia della contabilità finanziaria, contraddistinta da quel carattere autorizzatorio che legittima la gestione e – ad un tempo – ne costituisce il limite;
- 4) deve essere posto in luce che attraverso i risultati del conto economico anche per gli enti pubblici possono essere valutati elementi che influenzano, in quanto qualificati da straordinarietà, la gestione ordinaria dell'ente (ad esempio: entrate straordinarie o eccezionali non ripetibili in successivi esercizi, plusvalenze o minusvalenze patrimoniali, etc);
- 5) da ultimo, il conto economico può fornire valido ausilio alla dirigenza dell'ente preposta a settori strategici dell'attività istituzionale dell'ente stesso in correlazione a specifiche responsabilità funzionali; in proposito si enucleano, esemplificativamente, le posizioni dei responsabili dei servizi finanziari, della gestione del patrimonio, del settore acquisti, del controllo di gestione.

6.2.3.2. I dati essenziali del conto economico, oggetto della presente relazione, sono sintetizzati nella tavola 6/E; la prospettazione del conto è stata redatta secondo lo schema che si riconnette ai "Principi contabili per il bilancio di previsione

ed il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali”, elaborati a suo tempo dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed aventi – tuttora – validità.

Il conto economico, che in quanto tale si adegua strutturalmente ad un preventivo economico, è stato redatto in forma scalare secondo le disposizioni del codice civile e le raccomandazioni degli ordini professionali per quanto applicabili.

In prospettiva, e in base ad affinamenti da realizzare in una evoluzione “in progress”, il conto - nella nuova configurazione proposta - deve conseguire sempre più l’illustrazione di un risultato economico complessivo attraverso dati intermedi che evidenziano l’apporto delle singole gestioni: quella tipica (economica in senso proprio), quella finanziaria e – per l’ISTAT - quella straordinaria legata, fondamentalmente, alle attività istituzionali per i censimenti generali ove realizzate nell’anno di riferimento (che è peraltro del tutto assente nella conformazione del conto 2005).

6.2.3.2. Nel fare logico riferimento a già svolte considerazioni complessive sulla generalità degli enti pubblici, può osservarsi che la concreta formulazione del conto economico dell’ISTAT dell’esercizio 2005 si adegua in modo sufficiente a quanto contemplato nel citato regolamento per l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici, emanato con D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97 (art. 41); e in ciò si qualifica positivamente rispetto al versante della contabilità finanziaria. Il regolamento predetto è infatti caratterizzato da specifica considerazione per la redazione del conto economico in quanto contiene principi specifici in ordine alla competenza economica, la quale imputa gli effetti delle operazioni e degli altri eventi all’esercizio nel quale è rinvenibile “l’utilità economica” (anche se diverso da quello in cui si concretizzano i relativi momenti finanziari).

In materia di conto economico degli enti è anche da considerare che per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche è necessario valutare la competenza economica dei costi e dei proventi in diretta relazione al processo erogativo di prestazioni e servizi. In tale logica i costi sostenuti per l’espletamento delle attività istituzionali, tradizionali o innovative, sono i componenti economici che richiedono un’adeguata copertura con proventi acquisiti nei limiti delle risorse rese disponibili da movimenti in entrata di tipo finanziario, economico e patrimoniale.

6.2.3.3. In ordine al conto economico 2005 dell'ISTAT si rileva, preliminarmente, un avanzo di 10,467 milioni; tale risultato registra anche la diversa incidenza degli accantonamenti al fondo TFR (21,970 milioni di euro nel 2003, 3,991 milioni nel 2004 e 6,006 milioni nel 2005) .

L'analisi condotta in dettaglio espone, come è evidenziato nella tavola allegata, un totale del valore della produzione per complessivi 176,597 milioni.

Ad esso si perviene sommando le entrate correnti derivanti da trasferimenti da parte dello Stato e di altri enti e le entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi (176,873 milioni) con gli altri ricavi e proventi relativi a poste correttive, fitti attivi ed altre entrate depurate dai proventi di natura finanziaria (659 mila) e detraendo la diminuzione del valore delle rimanenze di prodotti (935 mila).

I costi della produzione ammontano a 166,082 milioni e sono determinati dal totale delle uscite correnti depurate dagli oneri di natura finanziaria, pari a 153,157 milioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni per 6,919 milioni e dall'accantonamento al fondo TFR per indennità di buonuscita pari a 6,006 milioni. In ordine a quest'ultimo dato appare utile porre in evidenza la assoluta coincidenza degli importi con il consuntivo 2004.

La differenza tra valore della produzione ed i relativi costi fa conseguire un risultato positivo della gestione caratteristica per 10,515 milioni.

La categoria dei proventi ed oneri finanziari espone un saldo attivo di euro 29 mila scaturente dalla differenza tra i proventi finanziari costituiti principalmente da interessi attivi per 31 mila e gli interessi passivi ed altri oneri finanziari per 1.331 euro.

In ordine a quest'ultima categoria la Corte sottolinea che i proventi e gli oneri straordinari negli enti pubblici rappresentano una voce significativa derivante dalla presenza della gestione dei residui che è caratterizzata da istituti propri quali il riaccertamento, la perenzione e le economie oltre alla normale prescrizione.

Le sopravvenienze attive per 1,032 milioni sono costituite dalle variazioni ai residui passivi di parte corrente e per partite di giro (1,002 milioni), dall'incremento alla consistenza dei conti economali e del c/c postale (25 mila) e da sopravvenienze attive per realizzo beni mobili (7 mila).

Le insussistenze attive (423 mila) – invece – sono costituite dalle eliminazioni di residui attivi per 419 mila e delle dismissioni di beni non completamente ammortizzati (4 mila).

I proventi ed oneri straordinari incidono, ma in modo non determinante, sul risultato economico per 610 mila.

Il risultato della gestione ordinaria e straordinaria ammonta complessivamente a 11,154 milioni che, per effetto di imposte e tasse pagate nell'esercizio per 686 mila diviene pari ad 10,468 milioni che costituisce pertanto l'avanzo economico 2005, come già menzionato all'inizio della presente analisi su questa tipologia di conto. Il conto economico peraltro – ad avviso della Corte – dovrebbe assumere nel tempo, a causa dei principi desumibili dal più volte citato DPR n. 97/2003, un suo specifico rilievo anche per gli enti non economici e per gli enti di ricerca.

CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE	ANNO 2005	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
- Entrate correnti depurate dai proventi finanziari: lett. C) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria) lett.D)	176.872.947,68	
- Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 934.774,00	
- Altri ricavi e proventi	658.852,46	
Totale valore della produzione (A)		176.597.026,14
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
- Uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett.C) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria) lett.D)	153.157.322,31	
- Ammortamenti e svalutazioni	6.918.730,22	
- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	
- Accantonamento al fondo TFR	6.006.132,36	
- Altri accantonamenti	-	
Totale costi		166.082.184,89
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		10.514.841,25
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
- Proventi da partecipazioni	-	
- Altri proventi finanziari	30.702,77	
- Interessi ed altri oneri finanziari	1.330,99	
Totale proventi e oneri finanziari		29.371,78
D) RETTIFICHE DI VALORE		
- Rivalutazioni	-	
- Svalutazioni	-	
Totale rettifiche di valore		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
- Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo	1.032.344,08	
- Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo	422.602,23	
Totale attività straordinaria		609.741,85
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		11.153.954,88
- Imposte,tasse e tributi vari		686.155,56
AVANZO ECONOMICO		10.467.799,32

6.2.4. La situazione patrimoniale

6.2.4.1. Le risultanze complessive sono illustrate, seguendo una impostazione conforme al precedente esercizio e con riferimenti specifici alle singole voci, nell'unità Tavola 7/P.

Tav.7/P - SITUAZIONE PATRIMONIALE					
ELEMENTI PATRIMONIALI	VALORI ALL' 1/1/2005	VARIAZIONI		VALORI AL 31/12/2005	%
		AUMENTO	DIMINUZIONE		variaz.
ATTIVITA'					
IMMOBILI (Costo iniziale)	830.042,25	-	-	830.042,25	0,00
IMPORTO A MEMORIA eventualmente da destinare alle finalità di cui all'art. 21 del DPR 17/1/1959, n. 2 modificato dalla legge 27/4/62, n. 231	105.730,84	-	-	105.730,84	0,00
MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE VARIE	43.795.244,47	4.108.240,11	4.026,48	47.899.458,10	9,37
TITOLI E PARTECIPAZIONI	103.291,38	-	-	103.291,38	0,00
CONTI CORRENTI	26.329.731,08	209.312.698,58	188.541.851,96	47.100.577,70	78,89
RESIDUI ATTIVI	104.502.377,25	96.389.351,06	98.280.457,40	102.611.270,91	-1,81
PUBBLICAZIONI DESTINATE ALLA VENDITA	2.746.528,74	-	934.774,00	1.811.754,74	-34,03
VALORE DEI BENI MOBILI IN CORSO DI ACQUISIZIONE	7.897.341,10	7.025.021,40	3.744.554,81	11.177.807,69	41,54
TOTALE ATTIVO	186.310.287,11	316.835.311,15	291.505.664,65	211.639.933,61	13,60
PASSIVITA'					
IMPORTO A MEMORIA eventualmente da destinare alle finalità di cui all'art. 21 del DPR 17/1/1959, n. 2 modificato dalla legge 27/4/62, n. 231	105.730,84	-	-	105.730,84	0,00
RESIDUI PASSIVI	109.700.377,03	51.078.289,30	43.100.873,78	117.677.792,55	7,27
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE	28.892.289,73	6.918.730,22	-	35.811.019,95	23,95
INDENNITA' DI BUONUSCITA MATURATA	87.063.823,15	6.006.132,36	5.909.003,76	87.160.951,75	0,11
TOTALE PASSIVO	225.762.220,75	64.003.151,88	49.009.877,54	240.755.495,09	6,64
NETTO PATRIMONIALE	- 39.451.933,64	252.832.159,27	242.495.787,11	-29.115.561,48	-26,20
VARIAZIONE PATRIMONIALE (*)		10.336.372,16			
TOTALE A PAREGGIO	186.310.287,11	316.835.311,15	291.505.664,65	211.639.933,61	

(*) Si rileva - nella tav. 7/P - una non corrispondenza tra la variazione patrimoniale e l'avanzo economico di cui alla tav. 6/E (per l'importo di € 131.427,16) a causa di una diversa contabilizzazione rispetto agli esercizi precedenti: